

Comune di Capaccio
Piano di Recupero del centro storico

SCHEDA NORMATIVA PER L'AREA DI INTERVENTO UNITARIO

UNITÀ MINIME COMPONENTI: 7.6.1, 7.6.2, 7.6.3, 7.6.4, 7.6.5

PRESCRIZIONI DI AREA

Il muro in cemento armato a vista nell'angolo sud-ovest della parte corrispondente all'U.M.I. 7.6.2 dovrà essere rivestito con una muratura in scapoli di pietra calcarea a vista, come quella del prospiciente muro del giardino di Palazzo De Angelis, dello spessore sufficiente a realizzare quella stessa tessitura muraria, evitando dunque il rivestimento con lastre sottili di pietra. La malta dovrà essere di tipo tradizionale, e realizzare sempre giunti sottosquadro rispetto al filo esterno.

Si prescrive inoltre la piantumazione di alberi di alto fusto (roverelle, lecci o noci) alla base del muro di recinzione del giardino lungo via E.Massimino Bellelli, per schermare la visuale, provenendo da ovest, verso l'edificio di nuova costruzione corrispondente all'U.M.I. 7.6.5.

PRESCRIZIONI PER U.M.I.

Tutte le U.M.I. sono soggette alle prescrizioni generali di cui all'art. 6 e particolari di cui all'art. 9, comma 4, delle N.T.A..

U.M.I.	CATEGORIA DI INTERV. (art.7 NTA)	INDICAZIONI PARTICOLARI
7.6.1	C	La parte ricade nella casistica di cui all'art. 14 delle N.T.A, per le particolari condizioni di degrado materiale ed architettonico diffuso, che può arrecare danno alla incolumità pubblica, e che incide negativamente sulla qualità dello spazio urbano.
7.6.2	C, E, B	<p>La parte ricade nella casistica di cui all'art. 14 delle N.T.A, per le particolari condizioni di degrado materiale, che può arrecare danno alla incolumità pubblica, in particolare in corrispondenza delle parti su via Monteoliveto/via Fontana Nuova.</p> <p>Qui è previsto un ripristino nella parte occidentale, di un volume presente nella mappa catastale all'impianto, il cui crollo ha prodotto l'annullamento dello spazio urbano in corrispondenza dell'innesto della rampa.</p> <p>Il ripristino, indicato in pianta nella Tav. 15.7, dovrà essere di un solo livello (massimo 3,5 metri) oltre la sommità del muro attuale; quest'ultimo, fatte le debite verifiche, potrà essere utilizzato come appoggio per le murature soprastanti, e dovrà essere rivestito così come descritto nelle prescrizioni di area di questa scheda, riportate sopra.</p> <p>Le aperture esterne dovranno essere realizzate con il rapporto tra base e altezza di 1 a 1.5 se relative a finestre, e di 1 a 2 se relative a balconi. In questo caso la sporgenza delle mensole non potrà essere maggiore di 60 cm, e la loro larghezza non eccedere di 60 cm rispetto a quella dell'apertura.</p> <p>Più in alto, su via Ferrentino, sul limite della U.M.I., è consentito un ampliamento in altezza, di un solo livello e per una altezza massima di 3.5 metri, della parte più bassa, al fine di ridefinire il fronte ora interrotto da una lacuna.</p>

7.6.3	B	<p>La parte ricade nella casistica di cui all'art. 14 delle N.T.A, per le particolari condizioni di degrado materiale in cui versa, degrado che può arrecare danno alla incolumità pubblica, e produrre la perdita definitiva dei residui valori architettonici.</p> <p>In particolare, dovrà essere ridotta l'apertura al piano terra, ampliata per l'utilizzazione come garage, e sostituita la serranda in lamiera zincata, con un portellone in legno di castagno, anche in telaio metallico.</p>
7.6.4	C	<p>In particolare, conservare i portali ai civici 2 e 4 di via R. Ferrentino, e rimuovere la tettoia con struttura in ferro e pannelli di materiale plastico al civico 28 di via Fontana Nuova.</p>
7.6.5	C	<p>In particolare, dovrà essere ridefinita la recinzione su via Fontana Nuova, con eliminazione degli elementi incongruenti.</p>